

## I minerali critici aprono un nuovo capitolo nelle relazioni tra Stati Uniti e Asia centrale.

DI AIMAN NAKISPEKOVA - The Astana Times

Il 10 giugno, la capitale kazaka ha ospitato il Dialogo C5+1 sui minerali critici, riunendo alti funzionari dei paesi dell'Asia centrale e degli Stati Uniti per rafforzare la cooperazione sulle catene di approvvigionamento, gli investimenti e lo sviluppo tecnologico relativi ai minerali critici. Aprendo il dialogo, il Ministro dell'Industria e delle Costruzioni del Kazakistan, Yersayin Nagaspayev, ha affermato che i minerali critici stanno diventando il fondamento della transizione tecnologica globale e di una nuova architettura industriale.

"L'Asia centrale possiede significative risorse minerarie, un potenziale industriale in crescita e una posizione strategica tra i principali mercati globali."

"Il Kazakistan considera il settore dei minerali critici una priorità strategica e invita le aziende americane a partecipare a progetti di esplorazione e sviluppo", ha affermato Nagaspayev. Nagaspayev ha sottolineato gli sforzi del Kazakistan per migliorare il clima degli investimenti nel settore minerario. Ha osservato che il Paese ha adottato un nuovo Codice per il sottosuolo e il suo utilizzo, basato sulle migliori pratiche internazionali, introducendo un principio di concessione delle licenze "primo arrivato, primo servito" e semplificando l'accesso alle risorse minerarie. Nel 2023, il Kazakistan ha lanciato una piattaforma digitale unificata per l'utilizzo del sottosuolo, digitalizzando i processi chiave, dalle licenze alla rendicontazione. Dal 2024, il Paese ha implementato pienamente gli standard internazionali di rendicontazione CRIRSCO (Committee for Mineral Reserves International Reporting Standards) per garantire trasparenza e compatibilità con le pratiche globali del settore.

Secondo Nagaspayev, il patrimonio di risorse del Kazakistan comprende oltre 9.500 giacimenti, di cui più di 100 contenenti metalli rari e terre rare.

"Queste riforme hanno aumentato significativamente l'interesse degli investitori. Dal 2018, gli investimenti nell'esplorazione geologica sono triplicati, superando il miliardo di dollari", ha affermato Nagaspayev. Ha inoltre osservato che importanti società minerarie internazionali, tra cui Rio Tinto, Barrick Gold, First Quantum, Ivanhoe, Teck Resources, Fortescue e Cove Capital, sono entrate nel mercato kazako. Nagaspayev ha sottolineato che il Kazakistan ricerca partnership che vadano oltre l'esportazione di materie prime e che includano il trasferimento tecnologico, la cooperazione scientifica, lo sviluppo della forza lavoro e la creazione di cluster industriali.

"Riteniamo che solo attraverso una stretta collaborazione tra imprese e partner internazionali sia possibile costruire catene di approvvigionamento di minerali critici affidabili e sostenibili", ha affermato. Nagaspayev ha inoltre sottolineato gli sforzi del Kazakistan per sviluppare la rotta di trasporto internazionale transcaucasica, nota anche come Corridoio di Mezzo.

"Riteniamo che il Corridoio Medio possa svolgere un ruolo importante nella diversificazione delle rotte di trasporto globali, nel rafforzamento della connettività eurasiatica e nel sostegno di catene di approvvigionamento affidabili per i minerali critici", ha affermato.

### Alla ricerca di opportunità vantaggiose per entrambe le parti

Nel suo intervento all'evento, l'inviato speciale degli Stati Uniti per l'Asia meridionale e centrale, Sergio Gor, ha sottolineato la crescente importanza dell'Asia centrale nella politica estera ed economica degli Stati Uniti.

«Quando il presidente Trump ha ospitato i leader del C5+1 a Washington lo scorso autunno, ha chiarito che l'Asia centrale non aveva ricevuto dagli Stati Uniti l'attenzione che meritava. Era determinato a cambiare questa situazione e rafforzare il coinvolgimento in questa regione è diventata una priorità fondamentale per questa amministrazione», ha affermato Gor. Gore ha aggiunto che gli Stati Uniti considerano l'Asia centrale un partner affidabile e una regione di crescente importanza strategica.

"Ci preoccupiamo profondamente dell'Asia centrale. Vogliamo essere coinvolti, costruire partenariati più solidi e individuare opportunità che creino benefici sia per gli Stati Uniti che per i paesi di questa regione", ha affermato. Ha sottolineato che le catene di approvvigionamento dei minerali critici rappresentano una priorità assoluta per l'amministrazione. All'inizio di quest'anno, la Conferenza ministeriale sui minerali critici ha riunito rappresentanti di 54 paesi e ha adottato una strategia in quattro punti, incentrata sulla protezione delle industrie minerarie da pratiche commerciali sleali, sull'indirizzare gli investimenti verso progetti minerari, sulla creazione di scorte di minerali critici e sulla riforma dei quadri normativi.



Crediti fotografici: The Astana Times / Fatima Kemelova

"I minerali critici sono essenziali per le economie moderne. Alimentano le tecnologie che utilizziamo quotidianamente, sostengono la produzione industriale, rafforzano le infrastrutture e contribuiscono alla sicurezza nazionale. Garantire un accesso affidabile a queste risorse richiede catene di approvvigionamento resilienti, trasparenti e orientate al mercato, sviluppate in collaborazione con paesi di fiducia", ha affermato Gor.

"Oggi siamo riuniti con questi partner fidati. È qui che vogliamo lavorare, dove vediamo opportunità di crescita e dove crediamo di poter costruire partnership vantaggiose per tutti i nostri Paesi", ha affermato. Secondo Gor, la cooperazione economica tra gli Stati Uniti e l'Asia centrale ha prodotto risultati tangibili. Negli ultimi nove mesi, il Kazakistan e l'Uzbekistan hanno annunciato ciascuno investimenti per oltre 20 miliardi di dollari negli Stati Uniti, mentre le aziende americane stanno esplorando sempre più opportunità in tutta la regione. Ha inoltre sottolineato il crescente interesse della U.S. International Development Finance Corporation (DFC), che sta valutando investimenti in progetti relativi a minerali critici, telecomunicazioni e infrastrutture in tutta l'Asia centrale.

"DFC intravede il potenziale per trasformare le risorse minerarie critiche della regione nel fondamento di una nuova era di sviluppo industriale. Riconosce inoltre le opportunità nei settori delle telecomunicazioni, delle infrastrutture e della connettività, anche lungo il Corridoio Transcaspico, che riteniamo possa diventare una delle rotte commerciali determinanti del XXI secolo", ha affermato Gor.

"Il nostro obiettivo è semplice: rendere operativi gli impegni presi dai nostri leader durante il vertice presidenziale del novembre 2025 e promuovere i nostri obiettivi comuni attraverso l'attuazione della tabella di marcia del dialogo C5+1 sui minerali critici", ha affermato Bibb.

Secondo Bibb, il primo compito del comitato sarà quello di sviluppare un piano di attuazione incentrato su tre aree prioritarie, quali l'esplorazione geologica, l'estrazione e la lavorazione, e l'integrazione nelle catene del valore globali.

Ha affermato che il comitato cercherà opportunità per finanziare congiuntamente, condividere le responsabilità e realizzare progetti regionali.

Bibb ha inoltre accolto con favore le proposte dei partner dell'Asia centrale, tra cui idee per una piattaforma digitale unificata per lo scambio di dati geologici, l'armonizzazione degli standard tecnici e ambientali nel settore minerario e l'ampliamento dei programmi di trasferimento tecnologico.

"Con la dichiarazione congiunta del vertice, la tabella di marcia per il dialogo sui minerali critici e i partner impegnati attorno a questo tavolo, abbiamo sia il mandato che il quadro necessari per rendere operativi i nostri obiettivi comuni sui minerali critici", ha affermato Bibb.

Il mese scorso, la DFC ha approvato investimenti strategici per 2,5 miliardi di dollari, volti a rafforzare le catene di approvvigionamento e a sostenere le principali priorità economiche. "Sono fiducioso che, lavorando insieme, le relazioni economiche tra Stati Uniti e Asia centrale prospereranno, portando la nostra partnership C5+1 rafforzata in una nuova era e creando una situazione vantaggiosa per tutti", ha affermato Gor.

Tabella di marcia per la cooperazione sui minerali critici. Alissa Bibb, vicedirettrice dell'Ufficio per l'Asia meridionale e centrale presso il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, ha illustrato i piani per il neoistituito Comitato speciale per il dialogo sui minerali critici.

